

IL SEGNO

INFORMATORE PARROCCHIALE

SAN BABILA



Basilica Collegiata Prepositurale

Sito internet: www.sanbabila.org
E-mail: basilicasanbabila@tiscalinet.it

Numeri telefonici:

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Venerdì,
ore 10.30-12.00; 15.30-17.00) **02.76.00.28.77**
Mons. Alessandro Gandini - Parroco **02.78.05.04**
Don Pierdomenico Confalonieri **02.79.88.13**
Don Paolo Bianchi **02.76.02.19.35**
Mons. Giuseppe Arosio **02.76.00.59.27**

Orario Messe:

Giorni feriali: **8; 8.30; 10.30, 18.30**
Sabato: **8.00; 10.30; 18.30**
Giorni festivi: **8.00; 10.00; 11.30; 12.30; 18.30**

Orario celebrazione della Penitenza

Giorni feriali: **10.00-12.00; 16.30-18.30** e durante le Messe in orario
Giorni festivi: **30 minuti prima delle Messe** in orario

Celebrazione comunitaria della Penitenza

Ore 18.00: nei giorni che precedono la **Solenne esposizione annuale del SS. Sacramento, il Natale del Signore** (vedi Calendario parrocchiale) e il **Mercoledì santo**

Celebrazione del Battesimo comunitario

È prevista nel 1° sabato del mese alle ore 16.00.

Recita del Rosario

Ogni giorno, alle ore 18.00.

OTTOBRE 2003

Cari parrocchiani...

“*Mi sarete testimoni*” è il titolo della lettera pastorale che il nostro Arcivescovo ha indirizzato alla Chiesa ambrosiana: indicando il percorso pastorale diocesano per gli anni 2003-2006, delinea il volto missionario della Chiesa di Milano.

Ciascuno di voi ne ha già avuto notizia nella Domenica 14 settembre ricevendo il Messaggio dell'Arcivescovo ai fedeli della Diocesi “*Mi sarai testimone!*”. In quella circostanza ho rivolto anche l'invito alla lettura meditata della lettera pastorale durante questi ultimi mesi dell'anno così da potere coglierne lo spirito, le linee generali e la programmazione operativa.

La lettera dell'Arcivescovo ci giunge proprio all'inizio dell'anno pastorale parrocchiale, così che il nostro impegno di servizio a favore della comunità, aderendo pienamente al cammino diocesano, possa evidenziare le dovute priorità segnalate dall'Arcivescovo.

La comunità parrocchiale si dà appuntamento alla Messa delle ore 11.30 di Domenica 19 ottobre per dare ufficialmente inizio al nostro comune impegno di testimonianza a Cristo nella vita quotidiana, condotta all'insegna dell'amore di Dio. Nell'occasione i Consigli parrocchiali, i ministri straordinari della Comunione Eucaristica, i catechisti, la commissione Caritas, la San Vincenzo, il Gruppo Volontarie di San Babila, i Sacerdoti, le Religiose e i fedeli tutti renderanno grazie al Padre e saranno “un sacrificio perenne” a Lui gradito e, sostenuti dallo Spirito Santo, rinnoveranno la responsabile consapevolezza di essere degli *invitati* di Cristo per diffondere, come Chiesa, la fede da professare, celebrare e vivere.

La nostra famiglia parrocchiale è invitata a riprendere il cammino nel nome del Signore, con la gioia e serena certezza di essere accompagnata da Gesù per le vie del mondo per testimoniare la “buona notizia” nella concretezza di ogni giorno.

“in fractione panis”
il vostro parroco don Alessandro

Documenti ed eventi

XXIV edizione del Meeting di Rimini per l'amicizia tra i popoli (24-30 agosto 2003).

Tema: C'è un uomo che vuole la vita e desidera giorni felici?

Il *Messaggio del Papa*, a firma del card. Sodano, Segretario di Stato, afferma che "Il futuro si costruisce ripartendo dalle origini dell'Europa e facendo tesoro delle esperienze passate, per larga parte segnate dall'incontro con Cristo".

L'Osservatore Romano del 25-26, 27, 28, 29, 30, 31 agosto, 1-2 settembre 2003

La visita pastorale del card. Sepe, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli, in *Mongolia*, quale "rappresentante speciale" del Santo padre per l'ordinazione episcopale del primo Prefetto Apostolico di Ulaabaatar e la benedizione della Cattedrale, dedicata ai santi apostoli Pietro e Paolo. Nel suo Messaggio al card. Sepe, Giovanni Paolo II scrive: "Sarebbe stato mio desiderio essere presente di persona a così suggestive e storiche celebrazioni liturgiche. Non essendo ciò nei disegni del Signore, affido a Lei il compito di recare il mio paterno ed affettuoso saluto".

Testo del Messaggio inglese e italiano
ne L'Osservatore Romano del 30 agosto 2003

Altre notizie ne L'Osservatore Romano del 29 e 31 agosto 2003

Il 1° settembre 2003 si è concluso l'*Anno mariano siracusano* nel 50° anniversario del miracolo della Madonna delle lacrime di Siracusa.

L'Osservatore Romano del 3 settembre 2003

Messaggio di Giovanni Paolo II in occasione dell'*incontro ecumenico* svoltosi a Ioannina, in Epiro, dal 4 al 7 settembre 2003. Scrive il Papa: "Incoraggio gli sforzi comuni volti a far emergere le convergenze di cristiani ortodossi e cattolici nell'adesione alla Verità rivelata".

Testo integrale ne L'Osservatore Romano del 4 settembre 2003

Il 4 settembre 2003 i *sacerdoti delle diocesi lombarde* si sono riuniti a Brescia nel ricordo di Paolo VI, di cui ricorrono quest'anno il 40° anniversario dell'elezione al Sommo Pontificato e il 25° della morte. Nell'occasione, il card. Tettamanzi ha riletto l'esortazione apostolica di Paolo VI "Gaudete in Domino": i sacerdoti, ha detto il cardinale, sono abilitati e impegnati

ad "annunciare, celebrare e testimoniare la gioia cristiana".

Avvenire del 5 settembre 2003

Nei giorni 18 e 19 ottobre 2003, presso la Pontificia Università Urbaniana, avrà luogo il settimo *Congresso Internazionale* promosso dall'Istituto Internazionale di ricerca sul Volto di Cristo. Tema: "*Dal Volto Creatore al Volto Redentore*". Il Congresso vuol essere anche un omaggio per il XXV di pontificato di Giovanni Paolo II.

L'Osservatore Romano del 6 settembre 2003

In vista del dibattito alle Nazioni Unite sulla clonazione umana e sulla preparazione di una *Conferenza internazionale sulla proibizione della clonazione umana*, L'Osservatore Romano pubblica, sotto il titolo generale "*L'Onu e la clonazione umana*", una serie di relazioni che ne trattano i diversi aspetti e precisamente: "Clonazione: scomparsa della genitorialità e negazione della famiglia"; "Aspetti scientifici e clinici"; "Aspetti antropologici e morali"; "Clonazione e terapia cellulare"; "Aspetti di diritto internazionale"; "La clonazione come problema giuridico".

L'Osservatore Romano del 7, 9, 13, 20, 23, 27, 30 agosto 2003

In occasione della IV Giornata europea della Cultura Ebraica, la Commissione per i rapporti religiosi con l'Ebraismo ha richiamato l'attualità dell'*impegno a favore del dialogo ebraico-cristiano* allo scopo di sradicare gli atteggiamenti di antisemitismo.

L'Osservatore Romano del 7 settembre 2003

Nei giorni 21 e 22 maggio 2004, si svolgerà presso il Santuario di Mariazell in Austria la *Giornata dei cattolici* di otto Nazioni del Vecchio Continente. Lo scopo è quello di ravvivare tra i cattolici la coscienza della propria storia e di rafforzare l'amicizia tra popoli legati dalla stessa tradizione di fede. Tema del pellegrinaggio: "*Cristo, speranza d'Europa*".

L'Osservatore Romano del 10 settembre 2003

Dal 10 al 14 settembre 2003 si è svolta a Cancun (Messico) la V Conferenza ministeriale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (Omc/Wto). La *Santa Sede* ha ritenuto opportuno richiamare, in una sua *Nota*, i principali *orientamenti etici* che dovrebbero guidare la Comunità internazionale nello sforzo di convertire il commercio in efficace strumento di sviluppo solidale.

Testo integrale inglese ne L'Osservatore Romano del 10 settembre 2003

L'*Associazione Teologica Italiana (Ati)* ha tenuto ad Anagni, dall'8 al 12 settembre, il suo Congresso Nazionale sul tema: "*Annuncio del Vangelo, forma Ecclesiae*". Il problema di fondo è fare in modo che la

Chiesa, nella sua figura storica, mostri più chiaramente il volto di Cristo, realizzi cioè la sua missione di annunciare il Vangelo.

Avvenire del 7 settembre 2003

XVII Incontro Internazionale di Preghiera per la Pace, promosso dalla Comunità di Sant'Egidio ad Aachen, in Germania. Tema dell'incontro: "Tra guerra e pace: religioni e culture si incontrano". Vi hanno partecipato oltre 450 capi religiosi, che alla fine si sono riuniti per lanciare l'*appello di pace 2003*. È stata proposta, tra l'altro, una festa comune ai cristiani (cattolici, protestanti e ortodossi) per ricordare i martiri del '900. Il Santo Padre ha inviato un *Messaggio*, in cui afferma che "la pace non si costruisce nella mutua ignoranza, bensì nel dialogo e nell'incontro".

Testo del messaggio ne L'Osservatore Romano dell'8-9 settembre

Altre notizie ne L'Osservatore Romano dell'11 settembre

Avvenire del 10 settembre 2003

Assemblea nazionale straordinaria dell'Azione cattolica italiana (12-25 settembre 2003). Tema "La storia si fa profezia". È stato approvato il *nuovo Statuto*, che si incentra su tre cardini: unitarietà, diocesanità, popolarità nell'intento di "far sperimentare alle nostre Chiese una nuova primavera". Il Santo Padre ha inviato un *Messaggio* nel quale auspica "che l'Azione Cattolica ridiventi per un numero crescente di persone e di comunità la grande scuola della spiritualità laicale e dell'apostolato associato".

Avvenire del 12, 13, 14, 16 settembre 2003

L'Osservatore Romano del 14, 15-16 settembre 2003

(testo del Messaggio nel giorno 14)

Viaggio di Giovanni Paolo II in Slovacchia (11-14 settembre 2003). "Pellegrino del Vangelo, per portare a tutti un saluto di pace e di speranza", il Santo Padre ha visitato una Chiesa, esempio di fedeltà a Cristo e alla Chiesa in tempi tragicamente oscuri, ed ha beatificato un vescovo e una suora, intrepidi difensori della loro fede durante "una dura e spietata persecuzione".

Interessanti notizie sul paese e sul pellegrinaggio si trovano nel supplemento a

L'Osservatore Romano del 10 settembre 2003

L'Osservatore Romano del 12, 13, 14, 15-16, 17, 18 settembre 2003

Conferenza Episcopale Italiana – *L'iniziazione cristiana*, Collana Documenti Cei, Editrice Elledici. Si tratta di una Nota pastorale del Consiglio Episcopale Permanente che, dopo la nota del 1997 sul catecumenato degli adulti e quella del 1999 sul catecumenato dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni, pubblica ora una terza nota sugli "*Orientamenti per il risveglio della fede e il completamento dell'iniziazione cristiana in età adulta*".

"In modo concreto e puntuale vengono offerte preci-

se indicazioni, volte a far maturare nella comunità cristiana un'apertura missionaria e un ascolto attento e disponibile delle domande ad essa rivolte". La Nota inoltre potrà aiutare le nostre Chiese a mettere in atto i cambiamenti necessari per "comunicare il Vangelo in un mondo che cambia".

Nella sua struttura, la Nota, dopo una breve premessa, comprende l'Introduzione (La sete di Cristo); il cap. I (L'ascolto); il cap. II (L'annuncio); il cap. III (L'accompagnamento); il cap. IV (Gli itinerari); la conclusione.

Le radici cristiane dell'Europa. Le meditazioni di Giovanni Paolo II all'Angelus Domini (luglio-agosto 2003), che sono un'appassionata e storica difesa di tutto ciò che è stato il cristianesimo per l'Europa nei due trascorsi millenni, sono raccolte nel

Supplemento a L'Osservatore Romano del 18 settembre 2003

Ecclesia in Europa – Esortazione apostolica post-sinodale su Gesù Cristo, vivente nella sua Chiesa, sorgente di speranza per l'Europa, firmata da Giovanni Paolo II il 28 giugno scorso, vigilia della solennità liturgica dei Santi Pietro e Paolo. È un documento di grande impatto teologico-pastorale, una meditazione affascinante sulla Chiesa nel Continente europeo, sulla scia dei risultati dell'ultima Assemblea sinodale sull'Europa, svoltasi dal 1° al 23 ottobre del 1999.

È un invito ad offrire con rinnovata passione, agli uomini e alle donne d'Europa, il messaggio evangelico, fonte di autentica speranza.

Nella lettura sintetica della nuova Esortazione apostolica, lasciamoci guidare dal Card. Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi.

Nell'Europa di oggi non mancano *segni positivi* che aprono alla speranza, sia in seno alla Chiesa che nella società civile. Nel primo ambito, ricordiamo il ricupero della libertà della Chiesa dell'Est europeo; il concentrarsi della Chiesa nella sua missione spirituale e il suo impegno ad estendere l'evangelizzazione a tutte le realtà umane, per trasformarle e portarle a Dio; la maggior consapevolezza della missione propria di tutti i battezzati; l'aumentata presenza della donna nelle strutture e nei vari ambiti della Comunità cristiana (EiE, II).

Nel secondo campo, è positiva la crescente apertura dei popoli fra loro; la riconciliazione tra nazioni già ostili, nonché l'allargamento del processo unitario ai paesi del Centro e dell'Est europeo; una maggior coscienza europea; la crescente sensibilità per la dignità della persona umana e i suoi diritti fondamentali; la ricerca di una miglior qualità di vita, anche a livello spirituale (EiE, 12).

Non mancano però, nell'Europa contemporanea, *segni negativi*, come "lo smarrimento della memoria e dell'eredità cristiana, accompagnato da una sorta di a-

gnoticismo pratico e di indifferentismo religioso, per cui molti europei danno l'impressione di vivere senza retroterra spirituale e come degli eredi che hanno dilapidato il patrimonio loro consegnato dalla storia" (EiE, 7). (Esclusione dal volto dell'Europa dell'eredità religiosa e dell'anima cristiana). E non si deve dimenticare il progressivo affermarsi del secolarismo.

Alla base di tutto sta "il tentativo di far prevalere un'antropologia senza Dio e senza Cristo (EiE, 9). L'uomo ha così occupato il posto di Dio, con tutte le conseguenze in campo filosofico e morale. Va anche tenuto conto che, in molti Paesi europei di tradizione cristiana, è sempre più elevato il numero di non battezzati. Ciò dipende dalla presenza di immigrati di altre religioni, dal fatto che i genitori cattolici non sempre battezzano i figli e dalla dominazione comunista in quelle nazioni europee in cui ha imposto la sua ideologia atea. Vi sono quindi estese aree europee in cui occorre una vera e propria "missio ad gentes" (EiE, 46). La Chiesa deve ritrovare lo slancio pentecostale per annunciare con nuovo vigore all'Europa quel Vangelo che ha segnato, fecondato e reso grande la sua storia.

"La predicazione della Chiesa ..., in tutte le sue forme, deve essere sempre più *incentrata sulla persona di Gesù* e deve sempre più orientare a Lui" (EiE, 48). Il Cristo del Vangelo va però presentato nella sua integralità, non in maniera parziale, frammentaria.

Va presentato, cioè, come il Figlio di Dio, come il Signore morto e risorto, come l'unico e necessario Salvatore di tutti. Quanto ai modi dell'annuncio, il documento si sofferma soprattutto sulla *testimonianza*, perché il Cristo si annuncia vivendolo. (EiE, 49).

Soltanto una *fede più personale e adulta* consentirà ai cattolici di incidere in maniera efficace nei diversi ambiti della società attuale e di costruire una *cultura cristiana*, capace di illuminare il mondo in cui viviamo. È questo il compito dei cattolici nell'Europa di oggi e in quella di domani. Compito, tuttavia, inquadrato in una fraterna e convinta collaborazione ecumenica. Il futuro dell'evangelizzazione in Europa, come altrove, è legato alla testimonianza di una vera unità tra tutti i cristiani.

Tra le vie dell'evangelizzazione, l'Esortazione Apostolica indica quella particolarmente efficace della *catechesi*. Essa è necessaria ed ha "un'innegabile priorità" nell'azione pastorale. Ma per avere mordente, la catechesi deve essere essenzialmente *crisocentrica*.

Il suo oggetto primordiale è il "Mistero di Cristo", quello che Lui è e quello che ci ha rivelato, la sua vita e la sua dottrina. Il catechista deve far conoscere Cristo. La catechesi, poi, deve essere *adatta ai destinatari cui si rivolge*.

Nel caso dell'Europa, deve tener presenti i problemi, le aspirazioni, le speranze ecc. degli uomini europei. Deve inoltre servirsi di un *linguaggio comprensibile* all'uomo d'oggi.

Se occorre annunciare il Vangelo all'uomo europeo contemporaneo, occorre pure far sì che esso penetri la sua cultura: come in passato, la Chiesa è chiamata ad *incarnare oggi il Vangelo nella nuova cultura europea*, mostrando che, anche in essa, è possibile viverlo in tutta la sua pienezza, "*come itinerario che dà senso all'esistenza*" (EiE, 58).

È pertanto necessaria un'adeguata *pastorale della cultura* nelle Chiese europee, per plasmare una "mentalità cristiana" nei vari settori della vita ordinaria (famiglia, scuola, lavoro, economia, politica, mezzi di comunicazione sociale ecc.). Quindi è importante il dialogo e il confronto critico con l'odierna situazione culturale europea, "alla luce della centralità di Cristo e dell'antropologia cristiana", senza dimenticare le scienze e le realizzazioni tecnologiche, nei cui riguardi la Chiesa deve avere un atteggiamento positivo e propositivo. Non c'è, infatti, nessuna opposizione tra fede e ragione, tra la Chiesa e il mondo scientifico.

Un contributo determinante all'evangelizzazione della cultura europea sono chiamate a darlo le *scuole cattoliche*, cui va però riconosciuta "un'effettiva libertà di educazione e parità giuridica tra scuole statali e non statali" (EiE, 59). Un ruolo importante spetta poi alle Università, che sono altrettanti laboratori di cultura.

Indispensabile, per un'efficace incarnazione del Vangelo nella cultura europea, la presenza e l'azione dei *giovani*, cui va offerta una solida formazione umana e cristiana. Essi sono la speranza della Chiesa e del mondo, i cristiani della nuova Europa che, pur faticosamente, si va costruendo. Occorre allora rinnovare la *pastorale giovanile*, senza temere di proporre ai giovani di oggi valori forti, mète esigenti. (EiE, 62). L'evangelizzazione della cultura europea non può, infine, prescindere dai *mezzi di comunicazione sociale*, per l'enorme impatto che hanno nell'odierna società: essi hanno cambiato profondamente la società, in ogni campo e ad ogni livello. La Chiesa deve, prima di tutto, usare con competenza i propri mezzi di comunicazione sociale, ma approfittare al massimo delle opportunità di essere presente nei *media* secolari.

Sono queste le vie che l'Esortazione apostolica "Ecclesia in Europa" invita a seguire *per annunciare all'Europa il Vangelo della speranza* e condurla a rimanere fedele alle sue radici incontestabilmente cristiane, a quei valori spirituali e culturali di cui è intessuta la sua storia e di cui sono impregnate le arti, la letteratura, il pensiero e la cultura delle nazioni che la compongono (EiE, 120).

Ecclesia in Europa, Edizioni Paoline

L'Osservatore Romano del 29 giugno 2003

Avvenire del 29 giugno, del 2 e 3 luglio 2003

Nota del card. Saraiva Martins ne L'Osservatore Romano

dell'11 settembre 2003

G.S.

CALENDARIO PARROCCHIALE

Anno Pastorale 2003/2004

Ottobre 2003

- Gio 2 ore 18.00, in Sala G. Ceriani: Inaugurazione della mostra di pittura di Gian Mario Mariani. La mostra rimarrà aperta fino a venerdì 24 ottobre.
- Me 15 ore 18.00: Celebrazione comunitaria della Penitenza. La Messa delle ore 18.30 è sospesa.
- Gio 16 Solenne esposizione annuale del SS. Sacramento (Quarantore): ore 10.30: Celebrazione della Messa seguita dall'Adorazione eucaristica, fino alle ore 12.00.
Ore 16.30-18.30: Adorazione eucaristica.
Ore 18.30: Celebrazione dei vesperi (la Messa è sospesa).
- Ve 17 cfr. Gio 16.
- Sa 18 cfr. Gio 16:
ore 10.30: Celebrazione della Messa seguita dall'Adorazione eucaristica, fino alle ore 12.00.
- Do 19 Inizio dell'anno pastorale.
Ore 11.30: Messa con la partecipazione dei Consiglieri e degli operatori pastorali.
Giornata Missionaria Mondiale.
Inaugurazione del restauro interno della Basilica.
- Do 26 Nel mese missionario: ore 11.30, Messa presieduta dal Vescovo di Lusaka (Zambia).
- Lu 27 ore 21.00, al Teatro San Babila: Proiezione del documentario sulla comunità cattolica di Lusaka (Zambia).

Novembre 2003

- Lu 3 Nell'ottava dei defunti, ore 10.30: Messa a suffragio dei Parroci defunti.
- Me 5 Nell'ottava dei defunti, ore 10.30: Messa a suffragio dei parrocchiani defunti nell'anno.
- Do 9 Giornata della Carità parrocchiale.
- Ma 11 ore 18.00, in Sala G. Ceriani: Inaugurazione della Mostra di pittura. La Mostra rimarrà aperta fino a giovedì 4 dicembre.
- Gio 13 ore 21.00, in Basilica: Lectio Divina indirizzata agli adulti.
- Do 16 Prima Domenica di Avvento.
Ore 17.00, in preparazione al tempo di Avvento-Natale: Elevazione spirituale con canti proposti dai 'Fanciulli cantori' della Cappella musicale del Duomo di Milano.
- Lu 17 Inizio della Benedizione natalizia delle famiglie.

Dicembre 2003

- Gio 11 ore 21.00, in Basilica: Lectio Divina indirizzata agli adulti.
- Me 17 ore 18.00: Celebrazione comunitaria della Penitenza. La Messa delle ore 18.30 è sospesa.
- Do 21 ore 11.30: Messa nel 40° di sacerdozio del Parroco.
- Gio 25 Natale del Signore.

Gennaio 2004

- Ma 6 Epifania del Signore.
- Gio 8 ore 21.00, in Basilica: Lectio Divina indirizzata agli adulti.
- Gio 15 ore 21.00, in Sala Ceriani: Inizio del Cammino verso il Matrimonio.
- Do 18 Festa patronale di San Babila.
Ore 21.00, al Teatro San Babila: la comunità parrocchiale è invitata allo spettacolo teatrale.
- Do 25 Festa della Santa Famiglia di Nazaret.
Ore 11.30: Messa con Rito di ammissione dei fidanzati al Cammino in preparazione al Matrimonio e benedizione dei medesimi; celebrazione degli anniversari di Matrimonio (XXV, XL, L, LX).

Febbraio

- Gio 5 ore 21.00, in sala Ceriani: Cammino verso il Matrimonio.
- Gio 12 Cfr. Gio 5.
Ore 21.00, in Basilica: Lectio Divina indirizzata agli adulti.
- Gio 19 Cfr. Gio 5.
- Gio 26 Cfr. Gio 5.
- Do 29 Prima Domenica di Quaresima.

Marzo

- Sa 6 In cammino verso il Matrimonio: Ritiro spirituale al Monastero San Benedetto.
- Do 7 ore 17, in Basilica: Elevazione spirituale con letture e canti proposti dai 'Fanciulli Cantori' della Cappella Musicale del Duomo di Milano.
- Lu 8 ore 21.00, al Teatro San Babila: spettacolo.
- Gio 11 ore 21.00, in Sala Ceriani: Cammino verso il Matrimonio.
Ore 21.00, in Basilica: Lectio Divina indirizzata agli adulti.
- Gio 18 ore 21.00, in Basilica: In cammino verso il Matrimonio (conclusione).

Aprile

- Lu 5 Lunedì Santo: ore 21.00, al Teatro San Babila. Riflessione culturale-spirituale sulla Settimana Santa.
- Me 7 ore 18.00, in Basilica: Celebrazione comunitaria della Penitenza. La Messa delle ore 18.30 è sospesa.
- Gio 8 Giovedì Santo, ore 18.00: Messa nella Cena del Signore.
- Ve 9 Venerdì Santo, ore 15: Celebrazione della Passione del Signore.
Ore 18.00: Pio esercizio della Via Crucis.
- Sa 10 Sabato Santo, ore 21.00: Celebrazione della Veglia Pasquale.
- Do 11 Domenica di Pasqua.

Maggio

- Sa 8 Giornata dell'anziano e del malato.
Ore 18.30: Messa con Sacramento dell'Unzione.
- Do 9 Giornata della carità parrocchiale.
- Do 16 ore 11.30: Messa di Prima Comunione.
Banco di beneficenza organizzato dal Gruppo Volontarie di San Babila.

Giugno

- Do 6 Messa di Confermazione

Primo Lunedì del Mese – Gal 'Gabriele'

Si riunisce – in Sala G. Ceriani, alle ore 18.30 – il Gruppo di Animazione Liturgica 'Gabriele'.

Ogni Mercoledì - Coro

Si riunisce – in Sala G. Ceriani, alle ore 18.30 – il Coro parrocchiale, sotto la guida del M° Massimiliano Bianchi.

Primo Giovedì del Mese – Adorazione eucaristica

Ore 10.30 Messa seguita dall'Adorazione eucaristica comunitaria.
Ore 21.00 Celebrazione dei Vesperi con Adorazione eucaristica, riflessione omiletica, Benedizione eucaristica.

IL RESTAURO DELLA BASILICA

La nostra Basilica, che è innanzitutto casa di Dio, è anche la nostra casa, il centro della comunità parrocchiale, il luogo dove ci ritroviamo insieme nel momento più importante della settimana e nelle occasioni che scandiscono punti nodali della nostra vita. È giusto quindi impegnarci perché la Basilica sia conservata nello stato degno della sua storia e della sua tradizione. Vi era assoluto bisogno di interventi strutturali e mons. Gandini ha giustamente deciso di unire l'esecuzione di questi lavori alle opere di restauro necessarie a conferire all'interno della chiesa il pregio estetico che merita.

Dobbiamo essere franchi: tutto ciò costa molto denaro. La parrocchia senza intaccare i cospicui fondi abitualmente destinati ai poveri e alle iniziative caritatevoli, contribuisce per una parte importante ma non

sufficiente.

Vi è bisogno di un nostro generoso contributo, che per altro, non è mai venuto meno nella storia della nostra parrocchia. È già possibile fare delle offerte tramite la cassetta che è stata predisposta in fondo alla chiesa, mentre, per offerte più significative si potrà andare direttamente dal parroco. Anche attraverso il sito sarà possibile effettuare offerte on line tramite carta di credito. Le offerte sono deducibili dalla dichiarazione dei redditi: www.sanbabila.org

Sia tramite un manifesto affisso in Basilica, sia tramite il sito, si potrà vedere i progressi che faremo nella raccolta dei fondi.

Preventivo di spesa € 188.000,00

Offerte dei parrocchiani al 21.09.03 € 17.718,01

APPUNTAMENTI DEL MESE DI OTTOBRE

Gio	2	Inaugurazione della Mostra del pittore Gian Mario Mariani: ore 18.00, in Sala G. Ceriani. La Mostra rimarrà aperta fino a Venerdì, 24 ottobre.
Ma	7	Riprende la catechesi in preparazione alla Prima Comunione
Me	8	Riprende la catechesi in preparazione alla Cresima
Me	15	Ore 18.00: celebrazione comunitaria della Penitenza; La Messa delle ore 18.30 è sospesa. Come di consueto, in preparazione all'inizio dell'anno pastorale, la comunità parrocchiale, si riunisce in preghiera, per la speciale adorazione eucaristica:
Gio 16 e Ve 17		Solenne esposizione annuale del Santissimo Sacramento (Quarantore) Ore 10.30: celebrazione della Messa seguita dall'Adorazione Eucaristica, fino alle ore 12.00 dalle ore 16.30 alle ore 18.30: Adorazione Eucaristica Ore 21.00 celebrazione dei Vespri
Sa	18	Ore 10.30: celebrazione della Messa seguita dall'Adorazione Eucaristica, fino alle ore 11.45, e dalla Benedizione Eucaristica
Do	19	Ore 11.30: Messa dell'inizio dell'Anno Pastorale 2003/2004
Do	26	Giornata Missionaria: la S. Messa delle ore 11.30 sarà presieduta da sua Ecc. l'Arcivescovo di Lusaka
Lu	27	Conclusione della Manifestazione Missionaria; nel Teatro S. Babila ore 21.00, verranno proiettate diapositive della città di Lusaka; è invitata tutta la città di Milano.

A partire dal mese di ottobre riprendono gli incontri del Gruppo di Animazione Liturgica. Ogni 1° Lunedì del mese, in Sala G. Ceriani alle ore 18.30

Il coro parrocchiale si riunisce tutti i mercoledì, ore 18.30 in Sala G. Ceriani, sotto la guida del M. Massimiliano Bianchi.

Torte e dolci per le nostre missioni

Anche quest'anno, come è ormai consuetudine, Sabato e Domenica 25/26 ottobre, le volontarie di "San Babila" prepareranno dolci e torte da offrire sul sagrato della chiesa; il ricavato sarà devoluto alle varie opere missionarie verso le quali la nostra parrocchia si è sempre dimostrata molto generosa. Tenendo presente che l'anno pastorale avrà come principali obiettivi "la missionarietà e la vocazione religiosa" sarà compito di tutte le volontarie ma in primo luogo delle catechiste, di sensibilizzare l'animo dei fanciulli all'alto valore dell'apostolato svolto dai nostri missionari e all'importanza che la Chiesa trovi sempre più figli disposti ad abbracciare l'invito di Gesù "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura". (Marco 16,15)

G.G.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DEL 22 SETTEMBRE

Dopo la pausa estiva sono riprese le riunioni del C.P.P. con un ordine del giorno alquanto impegnativo e vario. Per prima cosa Mons. Gandini ha illustrato il testo della lettera pastorale dell'Arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi, intitolata "Mi sarete testimoni" – il volto missionario della chiesa di Milano (percorso pastorale diocesano per il triennio 2003-2006). E' un richiamo a tutti, perché accolgano con entusiasmo l'invito alla missionarietà, un tema che sarà sempre presente nel corso del triennio e un obiettivo che ogni parrocchiano deve far suo.

Durante il Consiglio è stato anche presentato il calendario delle iniziative in vista dell'inizio dell'anno pastorale 2003-2004. Ci sono alcune novità che già sono illustrate nel presente bollettino parrocchiale, come il cambiamento nell'organizzazione degli incontri di catechesi per gli adulti, invece del Laboratorio della Fede in Sala G. Ceriani, ci saranno degli incontri in chiesa la sera, alle ore 21.00, il primo giovedì del mese, con l'esposizione del SS. Sacramento e l'Adorazione Eucaristica con la celebrazione dei Vespri, seguita da lettura e omelia. Durante la riunione del Consiglio si è dato particolare

rilievo ad un evento molto importante che riguarda la nostra parrocchia; infatti quest'anno ricorre il quarantesimo anniversario di ordinazione sacerdotale di Mons. Alessandro Gandini, nostro parroco, già da sette anni. Lo festeggeremo tutti insieme Domenica 19 ottobre, giorno di inizio dell'anno pastorale in cui ricorre la dedicazione della Cattedrale ed in cui verrà inaugurato il restauro della Basilica. Sarà veramente una giornata speciale per tutti.

Altro punto affrontato durante il Consiglio riguarda il catechismo dei ragazzi. Per migliorare l'organizzazione degli incontri e sfruttare maggiormente gli spazi, la catechesi in preparazione alla Messa di Prima Comunione si terrà il martedì e la catechesi in preparazione alla Cresima, si terrà il mercoledì.

Infine la "Commissione Giovani" ha presentato alcune proposte molto coinvolgenti per i ragazzi, tre le quali la progettazione e l'allestimento del Presepio, l'allargamento dei partecipanti al coro parrocchiale e l'organizzazione di incontri e gite.

La prossima riunione del C.P.P. avrà luogo Lunedì 10 novembre, alle ore 21.00.

Qualche buona ragione per festeggiare Mons. Gandini

(con istruzioni per l'uso)

Quest'anno ricorre il quarantesimo anniversario di ordinazione sacerdotale. A vederlo, sempre così attivo ed 'in forma', grazie a Dio, sembra impossibile. Ed il prossimo 17 novembre saranno passati, come se fosse un attimo, sette anni da quando Mons. Gandini fece il suo ingresso in S. Babila.

Quelli che seguono, sono i 'pensierini' alla buona di un parrocchiano dalla nascita.

Anzitutto grazie, Don Alessandro: per avere risposto, nel 1958, da vivace studente appena uscito da un ottimo Liceo milanese, alla vocazione al ministero sacerdotale e, poi, per la dedizione appassionata a S. Babila. Una Parrocchia, la nostra, specialissima ed esigente, perché storia e topografia le hanno assegnato una missione evangelizzatrice che si irradia ben oltre la comunità dei residenti nel suo territorio: credo di non aver mai incontrato nessuno - concittadino o forestiero o addirittura straniero di passaggio a Milano - che non abbia, almeno una volta, sostato nella nostra Basilica, anche per semplice curiosità.

Fin dal giorno del suo ingresso in S. Babila, mi pare si sia capito che il ministero di Don Alessandro avrebbe avuto un notevole carattere propulsivo, volto, anzitutto (questo fu il primo messaggio) a valorizzare la dignità della liturgia anche con segni esteriori, grazie anche ad una paziente opera di educazione della comunità in tal senso. Di conseguenza, iniziò ben presto a manifestarsi, da parte del nostro Parroco, una attenzione particolare agli aspetti strutturali, estetici e funzionali della Basilica (e delle sue per-

tenenze). Ne sono la testimonianza più recente i grossi lavori di restauro interno, quasi conclusi, che restituiscono al culto e ai fedeli un luogo che così bello e sorridente non è mai stato, almeno a memoria di chi scrive (una memoria che va indietro di quasi sessant'anni). Personalmente credo che Don Alessandro sia convinto (e me ne sono convinto anch'io, superando qualche iniziale incertezza sull'opportunità di affrontare un'avventura finanziariamente così onerosa), della forza evangelizzatrice della Bellezza. Tale fiduciosa convinzione si è palesata, di recente, nelle parole del nostro stesso Parroco: 'La Basilica... sempre meglio viene ad essere il riflesso della comunità parrocchiale, espressione della nostra autentica fede e testimoniata dall'esercizio della carità' (v. la Lettera ai parrocchiani pubblicata sull'Informatore parrocchiale dello scorso settembre). Su questo tema, del resto, si era già espresso con il solito vigore, qualche anno fa, Giovanni Paolo II, con un'argomentazione che completa molto bene il pensiero di Mons. Gandini: 'Se ho potuto fare qualche cosa di bene per i lontani, quando ero arcivescovo di Cracovia, è perché ho sempre cominciato dai beni culturali, che sono un linguaggio che tutti conoscono, che tutti accettano e su questo linguaggio ho potuto innestare un dialogo che per altra via sarebbe risultato impossibile'. Vorrei aggiungere che un cenno almeno di pari rilievo va fatto circa l'impegno di Mons. Gandini per la crescita della sua comunità parrocchiale. Mi sembra innegabile che, sia pure per gradi (come è naturale) e tra varie difficoltà (come è umano), la comunità di S. Babila

sia spiritualmente maturata, negli ultimi anni, e che presso i parrocchiani siano cresciute la consapevolezza di appartenervi e la coesione. Causa ed effetto di tale crescita sono stati, per fare solo un esempio, il potenziamento o la nascita di varie iniziative di volontariato, che il Parroco ha promosso e incoraggiato e che hanno aiutato molti parrocchiani, anche non direttamente coinvolti, a conoscersi e a stimarsi di più.

Grazie al Parroco è cresciuta la comunità e, oserei dire, insieme alla comunità è cresciuto il Parroco. Mi sia sufficiente, in questa sede, rinviare ancora una volta alla Lettera di Mons. Gandini citata sopra che testimonia il suo schietto proposito di orientare, ancora più in-

cisivamente, la propria pastorale in direzione della carità e della misericordia, e credo che ciò trasmetterà al suo gregge una più viva aspirazione all'*imitatio Christi in fractione panis*.

Festeggiamo, dunque, i quarant'anni di sacerdozio del nostro Parroco e, in segno di gratitudine, offriamogli il regalo che più desidera, un generoso contributo ai lavori di restauro della nostra Basilica. E' un regalo che la comunità fa soprattutto a se stessa, testimoniando così la propria fiducia nel presente e la propria speranza nel futuro; è, infatti, anche una buona semina per le generazioni che verranno.

Giuseppe A. Cavajoni

*** ASTERISCHI ***

La celebrazione della Messa (7)

La frazione del pane: è un gesto significativo fin dalle origini della Chiesa (cfr. Atti degli Apostoli). Un gesto che riceve nuova luce dall'episodio dei discepoli di Emmaus (Lc 24,35) e che ha richiamato l'attenzione delle prime riflessioni teologiche (1Cor 10,17).

Questo rito della Messa assume un preciso significato: lo spezzare del pane non ha soltanto e semplicemente una funzione pratica; significa che noi, pur essendo molti, diventiamo un solo corpo nella comunione e un solo pane di vita che è il Cristo.

L'azione liturgica mira a mantenere il gesto nel suo giusto rilievo, anche se il gran numero dei comunicandi obbliga a utilizzare le "particole". Il gesto, che deve essere accompagnato dal canto, nel rito ambrosiano ha una collocazione più felice che nel rito romano, seguendo immediatamente la preghiera eucaristica e precedendo i riti di comunione (con il Padre nostro).

La comunione è la partecipazione sacramentale alla Cena del Signore. Se la preghiera eucaristica è il momento culminante della Messa, la comunione è il gesto più caratteristico e il compimento della Cena.

Lo svolgimento dei riti è semplice:

- Preghiera del Signore: è la preghiera dei figli di Dio che chiedono al Padre il pane della vita.

- Distribuzione del corpo e del sangue, cibo spirituale, nel contesto generale del banchetto.

La comunione viene data e ricevuta in un clima di gioia e di semplicità di cuore.

La celebrazione eucaristica è orientata a facilitare l'incontro autentico con Gesù Cristo, oggi.

Questa affermazione, carica di conseguenze pastorali e spirituali, rimanda alla celebrazione comunitaria dell'Eucaristia che ha una precisa finalità, da considerarsi su due piani complementari:

- la crescita e l'irrobustimento della fede personale di

ogni credente, favorendo il suo impegno in una preghiera vera in dialogo con una Persona

- la comunione nella fede con la Chiesa universale, che aiuta l'assemblea a riconoscersi coinvolta nella vita di ognuno dei suoi membri, inserita nell'oggi della propria storia.

Con verità si può affermare che la celebrazione eucaristica è compiuta da e per un popolo concreto.

In questa linea si muove tutta la tematica del XX CEN, che richiama la necessità di mantenere l'Eucaristia al centro della Chiesa e della sua missione.

Sotto questo aspetto, possiamo anche rivisitare alcuni spunti orientativi sia della *Sacrosanctum Concilium* 10, sia della lettera pastorale "Attirerò tutti a me" nn. 94-99.

La Messa non può rimanere costretta nel breve spazio di una celebrazione anzi, consegna un mandato all'assemblea perché ognuno ritorni alle proprie occupazioni lodando e benedicendo il Signore. Una celebrazione così intesa non rimane estranea agli altri momenti dell'esistenza del singolo e della comunità che ha partecipato ai misteri di Dio.

Essa ha la possibilità e la valenza di far riscoprire il senso dell'essere e dell'agire del cristiano, comunicando la virtù di Cristo: grazie alla fede, il mistero celebrato si traduce nel vissuto. È evidente, comunque, che attorno alla Messa, fonte e vertice, deve situarsi tutta un'azione pastorale della Chiesa che predispone ogni cosa perché dall'Eucaristia tutto riceva piena efficacia. Ancora una volta possiamo constatare come per costruire la nostra comunità cristiana, la Chiesa, dobbiamo celebrare l'Eucaristia: essa impegna ciascuno nella esaltante missione di un popolo, segno di Cristo in mezzo agli uomini, per la glorificazione di Dio e per la santificazione universale.